

Vigilanza e assistenza a Malpensa e Linate, “si lavora a 4,56 euro l’ora”

Pubblicato: Lunedì 19 Dicembre 2022



Al lavoro **in aeroporto senza applicare il contratto del Trasporto Aereo**. La contestazione, sollevata dal sindacato di base Cub Trasporti, riguarda i servizi di controlli e assistenza passeggeri e l’appalto negli scali di **Milano, Malpensa e Linate**.

La questione l’appalto dato a **Sicuritalia – Itapol Servizi Fiduciari**.

Sgombriamo il campo: non è che non esista alcun contratto, anzi, **la società applica “il contratto nazionale degli istituti di vigilanza sezione servizi fiduciari**, firmato da Cgil e Cisl”, polemizza la Cub Trasporti.

Il sindacato lamenta il fatto che la gara d’appalto di **Sea non ha previsto «nessun vincolo sul rispetto del contratto nazionale di riferimento»**, che è appunto quello del Trasporto Aereo. «Non mettendo nessun vincolo sul rispetto del contratto trasporto aereo, **nella sostanza Sea ha escluso dalla gara le società di handling**». E questo nonostante molte attività siano – più che di vigilanza – di specifica assistenza aeroportuale: la “facilitazione” agli imbarchi, i controlli Green Pass e autocertificazioni, la “Sala amica”, l’accodamento ai controlli di sicurezza.

La scelta del contratto “extraaeroportuale” si traduce in un contratto meno favorevole ai dipendenti, sottolinea il sindacato. Con la paga lorda di 4.56 euro all’ora, nessuna pausa durante le 8 ore giornaliere, un solo giorno di riposo alla settimana. La Cub denuncia inoltre che «se i lavoratori chiedono il rispetto

di alcuni elementari diritto sono trasferiti in altre sedi della provincia, come è già successo ad una lavoratrice di Linate».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it